

«Basta parole, subito le fogne» In consiglio la rabbia dei cittadini *Petizione e 1.500 firme contro gli allagamenti*

di **CLAUDIO LAUDANNA**

«**BASTA** rimpalli di responsabilità e belle parole. Siamo stufi dei continui allagamenti. Adesso vogliamo i fatti, a cominciare da interventi sulla rete fognaria». La rabbia dei cittadini arriva in consiglio comunale. Ieri – durante una seduta fiume alla quale ha assistito anche un folto pubblico – è stato un residente del quartiere di San Marco, **Paolo Grassini**, a farsi portavoce della frustrazione e dello scoramento degli oltre mille cittadini che, dopo aver visto lo scorso 24 agosto l'acqua entrare per l'ennesima volta nelle loro case e nei loro negozi, hanno firmato una petizione per chiedere all'amministrazione interventi urgenti. «I nostri problemi – ha detto Grassini ieri in sala Regia – sono problemi quotidiani. Tra chi ha firmato questa petizione non ci sono distinzioni di bandiere politiche, ma siamo tutti accumulati dall'aver subito ancora una volta danni da un temporale. Questo nonostante ognuno di noi abbia cercato di tamponare a queste situazioni con paratie, pompe e altri escamotage. Adesso – ha concluso – siamo stanchi e vogliamo cambiamenti subito, a cominciare dall'andare a rivedere la rete fognaria partendo da quelle zone storicamente più critiche». «Con questa mozione popolare – ha ricordato **Raffaele Latrofa** di Noi

adesso Pisa – vengono chieste anzitutto tre cose: che fine abbia fatto il milione e 750mila euro che la Regione deve al Comune per la realizzazione delle opere idrauliche e di cui ne ha versati soli 12mila euro. Che venga predisposto un cronoprogramma sugli interventi da fare sulle fognature a partire dalle zone più critiche. Che venga fatta chiarezza sulla vicenda degli Scolli di Pisa». «Servono – ha detto **Riccardo Buscemi** di Forza Italia che ha presentato una relazione sui fatti del 24 agosto sottoscritta da tutta l'opposizione – nuove fogne, manutenzione della rete esistente, maggiore sinergia con gli altri enti e più controlli sui soggetti delegati».

PER L'AMMINISTRAZIONE il primo a intervenire è stato invece l'assessore alla Protezione civile **Paolo Ghezzi** che si è concentrato in primo luogo sulla gestione dell'emergenza dello scorso 24

agosto. Ghezzi – suscitando non poche critiche dai banchi della minoranza – è partito difendendo il funzionamento di protezione civile, ma ha anche evidenziando l'esistenza di alcune criticità. «Stiamo parlando – ha detto Ghezzi – di un evento a carattere assolutamente eccezionale che la rete fognaria non è in grado di reggere. Detto ciò dobbiamo dire che il sistema di protezione civile ha funzionato, sia segnalando l'emergenza per tempo, sia seguendo le criticità in maniera flessibile. Dobbiamo poi ricordare che noi sono quasi due anni che portiamo avanti un tavolo tecnico per analizzare queste criticità. E' proprio da questa sede che sono emerse le necessità di interventi in zona stazione e in zona aeroporto, cosiccome quello sugli Scolli di Pisa che Acque si è detta disponibile a realizzare». «Per quanto ci riguarda – ha sottolineato **Giuseppe Sardu** presidente di Acque spa – in questi casi la questione di chi sia o meno competenza intervenire è secondaria. Per questo stiamo intervenendo sulla rete fognaria in zone di pertinenza delle ferrovie e della Fi-Pi-Li. Allo stesso modo ci siamo detti disponibili a intervenire sugli Scolli di Pisa. In questo caso prepareremo un progetto e lo sottoporremo all'Autorità idrica toscana. Quindi interverremo, in attesa che poi venga definita la ripartizione delle spese».





Raffaele Latrofa



Giuseppe Sardu



Paolo Grassini

CONSIGLIO COMUNALE
ASSEMBLEA FIUME IERI SERA
PER DISCUTERE DEI FATTI
DEL 24 AGOSTO

ACQUE SPA
«PER NOI NON CONTANO
LE COMPETENZE
SIAMO PRONTI A INTERVENIRE»